

Canto dell'Occidente

Edizioni Segno, Tavagnacco (UD), 2019



Introduzione al volume a cura dell'Autore stesso

«Ho sempre pensato che le parole latine della *Vera Liturgia Cattolica*, serbassero, celandole, tutte le melodie che nei secoli XV e XVI i compositori della grande musica sacra sarebbero riusciti a scrivere ed a rivelare. Ockeghem, Josquin, Obrecht, Agricola, de la Rue, Gombert o Palestrina furono in grado di percepire quelle melodie nascoste nelle parole, e di trascriverle nelle loro Messe o nei loro Mottetti.

E se le melodie delle Messe e dei mottetti erano all'origine delle arie, delle canzoni popolari, ecco che tutto, l'intera civiltà degli uomini, diventava una grande offerta a Dio, come le specie eucaristiche lo sono nella *Vera Messa Cattolica*.

Sarebbe anche possibile trascrivere le parole che sono celate nell'odore dell'incenso, o in un altro profumo sublime. Anche in un profumo sono nascoste cose segrete che qualcuno può rivelare.

Per quanto mi riguarda, tutto questo libro nasce dal poema *Canto dell'Occidente* di Georg Trakl. Alla fine ho scoperto che quel testo serbava tutti i contenuti che ero riuscito a percepire ed a trascrivere. Forse nell'avvicinamento all'opera d'arte ed alla poesia, dobbiamo far vuoto interiormente, o dobbiamo far sì che ciò che serbiamo, anche le cose più arcane, risuonino con l'opera d'arte. Occorre che tutto vibri... ma certo occorre che si faccia silenzio dentro ed intorno a noi, perché tutto possa vibrare ed emettere suoni.

Questo libro vorrebbe dare alcune visioni, certamente parziali, del sistema di mondo prodotto dal *Nuovo Ordine Mondiale*: lo sbalorditivo mutamento che ci ha strappato via da Cristo e ci sta facendo scivolare gradualmente e inesorabilmente nelle mani dell'Anticristo.

Trakl nella sua profezia è consapevole di tutto questo, piange sul destino della nostra civiltà, dalla quale scivolano via le cose più preziose; sa cosa abbiamo perduto, ma sa anche che riavremo tutto, ed anche molto di più.

Ma, per ora, il tempo di oggi sembra l'esecuzione di una partitura: le parole del serpente antico:

«Ed il serpente disse alla donna: "sicuramente non morirete, perché Dio sa che nel giorno in cui ne mangerete, allora i vostri occhi si apriranno, e sarete come dei, che conoscono il bene ed il male."» (Gn 3,4-5)

Quelle parole sono l'inno del *Nuovo Ordine Mondiale*. Con la menzogna, l'inganno apocalittico del serpente, si sta ultimando la costruzione della mostruosità che il serpente ha concepito per l'uomo.

Vorrei infine accennare a quegli studiosi che in vario modo hanno approfondito il doloroso, intricato, tenebroso argomento della *cospirazione luciferica* che, per il credente, ha interferito nella storia dell'umanità dalla tentazione di Adamo ed Eva, fino alla Rivoluzione Francese, a quella Russa, fino alla Seconda Guerra Mondiale, fino al *Nuovo Ordine Mondiale*, fino al XXI secolo. Oggi però i nemici di Gesù Cristo (e dell'uomo) stanno giocando la loro partita finale, quella che aspettano da 2000 anni.

Vorrei ricordare qui alcuni Autori, che a vario titolo si sono occupati di questo argomento, a volte pagando con la vita o con la totale esclusione il fatto di avere rivelato alcuni segreti degli *Illuminati*. Voglio ricordare quelli nelle cui opere mi sono imbattuto durante i miei studi: John Todd, Fritz Springmeier, William Cooper, Serge Monast, ma anche Nesta Helen Webster, William Guy Carr, Cristina Campo...

Fonte d'ispirazione è stato per me anche Marcel Lefebvre, che da un'angolazione e ad un livello del tutto diversi, rientra in questa particolare linea ideale, avendo intuito con chiarezza, al di là dell'*illusione satanica*, il male che era stato inoculato, e che si propagava proprio dalla Chiesa cattolica.

Tutti questi uomini avevano il dono della chiaroveggenza, un intuito speciale, qualcosa che consentiva loro di travalicare come frecce, la limitatezza di dati e considerazioni; costoro hanno percepito quello che non si vedeva, e che era occultato dall'*illusione satanica* del mondo: avevano in memoria (come del resto Trakl) cosa il mondo avrebbe dovuto essere o forse era stato, ed hanno provato orrore osservando cosa era diventato.

Dall'altra parte i conniventi, dalle masse inconsapevoli, a chi si è venduto deliberatamente, e che, magari, citando *Bergoglio*, ha l'indecenza di proclamare che si è fatta ancora troppo poca strada verso quello che loro chiamano "*Cristo*", e che è in realtà l'*Anticristo*, e che dobbiamo sforzarci per avanzare ancora, e ancora...

Si potrebbe pensare che saranno proprio i più insensibili, i più chiusi a salvarsi, perché non percepiscono e apparentemente non lasciano entrare gli elementi distruttivi... io credo invece che, al contrario, siano proprio loro quelli più a rischio, perché nell'inconsapevolezza si lasciano divorare dalle forze nocive. Peraltro sono proprio loro il bersaglio più diretto dell'*elite satanica dominante*; inimmaginabili *Think Tank*, come si trattasse di topi da laboratorio, calcolano la loro media ricettività, intelligenza, senso dell'io, e soprattutto reazioni, in modo da allestire con esattezza le trappole e le insidie globali con cui stanno distruggendo la civiltà, impiantando nel pianeta il *Nuovo Ordine Mondiale*.»

Alessandro Guzzi
Roma, Ottobre 2018